

Proposta n° 09
AREA IV
data 25/03/2019



COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di Ordinanza del Sindaco

N° <u>14</u> del Reg. Data <u>25-03-2019</u>	OGGETTO	Ordinanza di divieto di utilizzo ed abbandono nastri colorati e palloncini in gomma riempiti con gas più leggeri dell'aria
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ 2019 _____ Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria IL RESPONSABILE DELL'AREA II _____		NOTE

L'anno duemila diciannove il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Pietro Puccio, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Su direttiva del Sig. Sindaco si propone la seguente Ordinanza Sindacale avente per oggetto:
“Ordinanza di divieto di utilizzo ed abbandono nastri colorati e palloncini in gomma riempiti con gas più leggeri dell’aria”

Premesso che:

- ✓ da uno studio effettuato a livello internazionale, risulta che i frammenti di palloncini e nastri colorati che li trattengono, sono uno dei rifiuti marini più frequenti ritrovati nei mari italiani;
- ✓ a causa dell’inquinamento e del pericolo che i palloncini pongono alla vita marina, i lanci massicci di palloncini sono vietati in molti luoghi negli Stati Uniti, in Canada, in Inghilterra, in Australia;
- ✓ un palloncino lacerato che galleggia in mare assume la stessa forma e sembianze di una medusa o di un calamaro , e che questi ultimi rappresentano cibi preferiti di tartarughe ed altre specie marine;
- ✓ a seguito di numerose indagini autoptiche è emerso che vie è una lunga lista di organismi nel cui stomaco sono trovati i palloncini: tartarughe, delfini, capodogli, diverse specie di pesci e uccelli, o che molti di questi finiscono annodati nei nastri colorati;
- ✓ negli ultimi anni, sulla spiaggia ricadente del territorio di Capaci, sono state ritrovate carcasse di tartarughe e delfini;

Considerato che:

- ✓ ai sensi dell’art. 117 della Costituzione, comma 2, lettera s, la tutela dell’ambiente e dell’ecosistema appartiene alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. In tale ambito materiale rientra la tutela della fauna selvatica che, secondo il disposto dell’art. 1, comma 1, della L. n. 157/1992, costituisce patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell’interesse della comunità nazionale e internazionale. Il decreto legislativo n. 300/1999 recante riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 ed in particolare dell’art. 35, comma 2, lett.A), come modificato dal decreto legislativo 6 dicembre 2002 n. 287, conferma la competenza statale stabilendo che: *“al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio sono attribuite le funzioni ed i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell’ambiente, del territorio e dell’ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie: individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Affari Esteri, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell’ambiente costiero e della comunicazione ambientale”*. Inoltre ai sensi dell’art. 69 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sono compiti di rilievo nazionale per la tutela dell’ambiente quelli relativi alla tutela della biodiversità, della fauna e della flora specificatamente protette da accordi e convenzioni e dalla normativa comunitaria. Le



tartarughe marine, poiché specie protette, sono pertanto patrimonio indisponibile dello Stato;

- ✓ tutte le specie di tartarughe marine presenti nei mari italiani sono elencate in appendice 1 e nell'allegato A della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (CITES 3.3.1973). Disciplinata in Italia dalla legge n. 150/1992 e dal D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 275; ricevono dunque la massima protezione e ne sono vietate molteplici attività se non previa specifica autorizzazione.

Considerato, altresì che inoltre la parte quarta del D.L.gs. 03.04.2006, n.152 "Norme in materia ambientale" impone agli Enti Locali di esercitare i poteri e le funzioni di competenza di gestione dei rifiuti;

Visto che ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 152 del 03 aprile 2006, sono vietati sia l'abbandono che il deposito incontrollato di rifiuto sul suolo e sottosuolo e che, chiunque violi il divieto di cui sopra "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido coi proprietari e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa" e che "Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate";

Vista la volontà di questo Ente a voler incentivare ogni azione rivolta ad attuare le "attività di conservazione", intese come: "Attività che, tramite effetti diretti o indiretti, hanno una probabilità di influire positivamente sulla crescita in situ della popolazione di una specie, interrompendo o invertendo o impedendo il manifestarsi di un trend negativo."

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente "Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine"

Vista la legge n. 689/1981 ed in particolare gli articoli 13 e 16, e ss.mm.e ii;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Determina Sindacale n. 41/2018;

Visto il vigente O.R.EE.LL. in Sicilia;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo n. 267/2000;

PROPONE DI ORDINARE

Che, per motivi di cui in premessa, fermo restando il divieto di abbandono di qualsiasi di rifiuto, sia vietato anche:

- ✓ Utilizzare nastri colorati e palloncini in gomma o materiale simile e riempiti con gas più leggeri dell'aria senza qualsiasi apposizione di un oggetto di peso sufficiente al palloncino o alla relativa dotazione per contrastare la capacità di sollevamento del palloncino, ciò al fine di evitare che gli stessi, sollevati in aria ricadano poi sulla superficie marina sotto forma di rifiuto e vengano ingeriti dagli animali marini causandone la morte.

PROPONE DI DISPORRE

- ✓ Della presente ordinanza sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line del sito Istituzionale dell'Ente, i cittadini potranno ritirare copia della presente

ordinanza Sindacale presso gli Uffici di: Segreteria, Polizia Municipale, Urbanistica e Ufficio Messaggi di questo Ente.

- ✓ Di inviare la presente ordinanza alle Associazioni locali, affinché ne possano divulgare il dispositivo agli iscritti e non,

PROPONE DI AVVERTIRE

- ✓ Che ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque/00) ad € 500,00 (cinquecento/00), secondo la gravità del fatto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 3/2003;

PROPONE DI AVVISARE

- ✓ Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia previa notifica a questa Amministrazione Comunale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente oppure in alternativa al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni

La presente O.S. verrà trasmessa, per la parte di propria competenza, a tutti i Responsabili di posizione Organizzativa dell'Ente, alla Prefettura di Palermo, alla Questura di Palermo, all'ARPA e all'Ufficio ASP di Palermo.

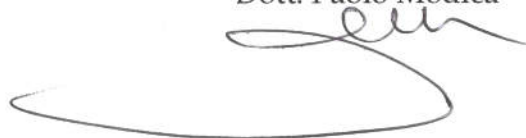
Inoltre viene trasmessa, per la relativa attività di controllo e vigilanza, ciascuno per la propria competenza al Comando di Polizia Municipale, al Comando della Stazione Locale dei Carabinieri

Trasmettere la presente ordinanza anche al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministro della Salute, al Presidente della Regione, al Dipartimento Acque e rifiuti della Regione Siciliana, alla SRR Palermo Area Metropolitana

Divulgare la presente ordinanza alla cittadinanza di questo territorio Comunale.

Il Funzionario Responsabile

Dott. Paolo Modica



IL SINDACO

Vista la superiore proposta di ordinanza;

Ritenuta la proposta in epigrafe meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Determina Sindacale n. 41/2018;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo n. 267/2000;

ORDINA

Che, per motivi di cui in premessa, fermo restando il divieto di abbandono di qualsiasi di rifiuto, sia vietato anche:

- ✓ Utilizzare nastri colorati e palloncini in gomma o materiale similare e riempiti con gas più leggeri dell'aria senza qualsiasi apposizione di un oggetto di peso sufficiente al palloncino o alla relativa dotazione per contrastare la capacità di sollevamento del palloncino, ciò al fine di evitare che gli stessi, sollevati in aria ricadano poi sulla superficie marina sotto forma di rifiuto e vengano ingeriti dagli animali marini causandone la morte.

DISPONE

- ✓ Della presente ordinanza sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line del sito Istituzionale dell'Ente, i cittadini potranno ritirare copia della presente ordinanza Sindacale presso gli Uffici di: Segreteria, Polizia Municipale, Urbanistica e Ufficio Messaggio di questo Ente e di inviare la presente ordinanza alle Associazioni locali, affinché ne possano divulgare il dispositivo agli iscritti e non,

AVVERTE

- ✓ Che ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque/00) ad € 500,00 (cinquecento/00), secondo la gravità del fatto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 3/2003;

AVVISA

- ✓ Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia previa notifica a questa Amministrazione Comunale entro 60 giorno dalla data di pubblicazione della presente oppure in alternativa al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni

La presente O.S. verrà trasmessa, per la parte di propria competenza, a tutti i Responsabili di posizione Organizzativa dell'Ente, alla Prefettura di Palermo, alla Questura di Palermo, all'ARPA e all'Ufficio ASP di Palermo.

Inoltre viene trasmessa, per la relativa attività di controllo e vigilanza, ciascuno per la propria competenza al Comando di Polizia Municipale, al Comando della Stazione Locale dei Carabinieri
Trasmettere la presente ordinanza al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministro della Salute, al Presidente della Regione, al Dipartimento Acque e rifiuti della Regione Siciliana, alla SRR Palermo Area Metropolitana.

Dalla Residenza Municipale, lì 25 marzo 2019

IL SINDACO

Pietro Puccio

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

CHE la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)